

DISCHI



AA.VV.

Vita de la mia vita

Quartetto di Liuti da Milano

Brilliant cd (Ducale) 2013

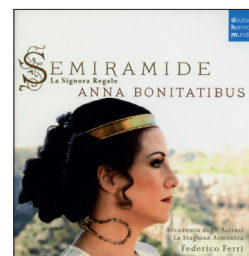
Emilio Bezzi, Renato Cadel, Elisa La Marca, Giulia La Marca: Massimo Lonardi deve essere veramente soddisfatto del proprio lavoro d'insegnante. Sì, perché i quattro musicisti suddetti – nati tra il 1982 e il 1987 – hanno tutti studiato, seppur in forma diversa, con il fuoriclasse milanese, grande esperto della musica a pizzico del Quattro-Cinquecento. Retroterra che si percepisce nel loro far musica, soprattutto in quella vaghezza che si rivela anche come pensiero, riflessione, approfondimento: componente essenziale della cultura rinascimentale italiana. I ragazzi si sono riuniti in un gruppo non tanto tempo fa, nel 2012, grazie al sostegno della sempre meritoria Fondazione Marco Fodella, ponendosi come obiettivo la ricerca delle potenzialità poco esplorate del liuto nella musica d'assieme, facendo come proprio repertorio non solo la letteratura liutistica, ma anche composizioni "per ogni sorta di stromenti" e l'esecuzione strumentale di musica vocale, con la convinzione del ruolo non unicamente d'accompagnamento o solistico del liuto. L'ensemble qui propone musica di bellezza fulminante. Ricercari, danze, madrigali e villanelle: brani che si ascoltano da poco più di un minuto a poco meno di quattro ma che, in alcuni casi, valgono quanto un'intera sinfonia di medio valore dell'800. Il Rinascimento aveva anche il grande pregio della sintesi. Si ascoltino le *Fantasie N33* e *N34 "La Compagna"* di Francesco da Milano. Vette altissime. Interpretazione impeccabile per sensibilità, perizia tecnica e conoscenza a 360 gradi del periodo artistico più importante di sempre.

Massimo Rolando Zegna

- ★ insufficiente
- ★★ sufficiente
- ★★★ discreto
- ★★★★ buono
- ★★★★★ ottimo



I dischi migliori del mese scelti per voi da Amadeus



AA.VV.

Semiramide

Anna Bonitatibus, La Stagione Armonica, Accademia degli Astrusi, Federico Ferri

Deutsche Harmonia Mundi 2 cd (Sony) 2014

Artistico: ★★★★★ Tecnico ★★★★★

Ha il record di ispiratrice musicale la bella Semiramide, regina e guerriera, amante e madre, con oltre cento composizioni. Anna Bonitatibus, cantante di cultura esigente, ha guidato un progetto di ricerca, coinvolgendo musicologi, esperti di storia, letteratura, arte per riportare in luce la fortuna del personaggio (come ha raccontato ad *Amadeus* n.301, dicembre 2014). Trovate le partiture, dal '700 a Rossini e García, ha realizzato con strumenti d'epoca una scelta di arie. Primizia poiché si tratta di una prima registrazione mondiale, compresa la *Cavatina* di Rossini, in prima versione dall'autografo orchestrata da Gossett. Ma occasione per tutti di riscoprire un personaggio, poiché ogni aria ne porta in luce aspetti diversi. La padronanza tecnica della cantante sulla vocalità barocca e sue diversità, e l'attenzione a valorizzare i testi poetici rendono la sua interpretazione vitale e modernamente sensibile. Caldara, a Vienna, coglie Semiramide giovane nel mar degli affetti, ardita e delicata nella vocalizzazione. Porpora dà alla regina autorità e lusso della coloratura: scalette e sbalzi in ascesa e discesa, note staccate, ribattute, vocalizzi e trilli rapidi. Jommelli in stile agitato alterna l'offesa di non esser creduta e l'affetto per l'ingrato. Traetta la scopre innamorata in una fioritura di natura e di virtuosismo imitativo con violino obbligato.

Franca Cella